

# Per una antropologia del “Terzo paesaggio”

*Franco Lai*  
*Università degli Studi di Sassari*

## **Descrizione della ricerca**

Per una antropologia del “Terzo paesaggio” (fondi 60%, annualità 2009, Università di Sassari).

La ricerca è partita con il piccolo finanziamento dei fondi FAR di Ateneo e continua ancora oggi in modo, per così dire, “autofinanziato”.

La ricerca si propone di analizzare i processi di mutamento sociale ed economico nei suoi riflessi sugli assetti territoriali di alcune zone della Sardegna. L'ipotesi è quella di esplorare i nuovi assetti territoriali su scala micro attraverso il concetto di “Terzo paesaggio” di Gilles Clément.

## **Obiettivi scientifici**

Nella ricerca sono stati individuati alcuni casi in Sardegna rappresentativi dell'abbandono delle zone rurali interne, dell'espansione urbana nel territorio circostante e dell'abbandono delle attività industriali.

Il primo caso riguarda l'area di alta collina e di altopiano interna rispetto alla fascia costiera sud-orientale. È oggi caratterizzata da un andamento demografico tendente al lento spopolamento e all'abbandono delle attività agricole e pastorali. Storicamente si caratterizza anche per la presenza di villaggi abbandonati nel corso dell'età moderna e, a metà del Novecento, per l'abbandono di due paesi a causa del dissesto idro-geologico dell'area, ancora presente. Oggi i due paesi abbandonati sono diventati una piccola attrattiva turistica nata spontaneamente ma da qualche anno segnalata anche da giornali, riviste e siti web. Lo spettacolo delle rovine è ritenuto interessante per chi volesse vedere il palinsesto di un paese della fine degli anni Quaranta.

Il secondo caso è rappresentato dal parco delle saline e degli stagni della costa a sud-ovest di Cagliari. Si tratta di un comprensorio fino agli anni Novanta occupato dalle Saline dei Monopoli di Stato poi passato alla Regione Sardegna con la nascita del parco regionale delle saline. L'attività produttiva della coltivazione del sale venne interrotta a causa dell'inquinamento dei centri urbani dell'area di Cagliari. Con la mobilitazione di associazioni ambientaliste locali e nazionali è diventato un parco la cui funzione è quella di permettere la tutela dell'avifauna. Oggetto del mio interesse è come la popolazione usa uno spazio percepito come "naturale" (e di una natura che interagisce spazialmente con la città). Tale spazio, nella percezione degli abitanti, è uno spazio "ri-naturalizzato". Gli elementi dell'attività industriale sono passati in secondo piano sia nella percezione sia nel discorso pubblico, che sembra privilegiare la ricostituzione di un equilibrio ecologico del regime delle acque (rapporto mare-stagno-saline) per favorire sia l'assetto paesaggistico e territoriale sia l'habitat favorevole per le numerose specie di uccelli delle zone umide; tra queste, una colonia di fenicotteri. Soprattutto la presenza di questa folta colonia costituisce uno degli elementi forti dello sguardo turistico dei visitatori. La popolazione locale, data la contiguità con i centri urbani dell'area vasta di Cagliari, usa ormai da anni quest'area come luogo di svago e di attività sportive (canoa, bicicletta, passeggiate, corsa, escursione, bird-watching ecc.). Uno dei punti centrali del discorso pubblico dei comuni dell'area è stato quello di ristrutturare questa ampia area con sbocco al mare proprio per rendere disponibile ai cittadini e ai visitatori l'accesso a un bene pubblico e nello stesso tempo garantire gli equilibri ambientali dell'area costiera.

### **Sintetica cornice teorica entro la quale la ricerca si situa ed elementi innovativi rispetto allo stato dell'arte**

La ricerca si situa all'interno della problematica dell'abbandono degli spazi rurali europei e mediterranei nel corso della seconda metà del Novecento. La ricostruzione del processo storico di abbandono è stata considerata in relazione alle dinamiche demografiche, sociali ed economiche.

Il punto centrale del mio interesse riguarda le pratiche e le rappresentazioni della natura nella vita quotidiana e nello sguardo turistico e come queste interagiscono con il discorso pubblico delle associazioni e dei decisori pubblici.

L'adozione della prospettiva del concetto di Terzo paesaggio di Gilles Clément non si costituisce tanto come un modo nuovo e innovativo di affrontare tali temi quanto come uno sguardo inusuale e originale che mette in gioco anche la percezione estetica della società contemporanea verso i luoghi abbandonati.

## **Metodologia, tecniche, tempistica**

La metodologia utilizzata è etnografica e qualitativa (ma sono stati utilizzati anche i dati ISTAT dei censimenti della popolazione e dell'agricoltura). Le fonti utilizzate sono state di tipo storico, bibliografico, giornalistico, cartografico e iconografico. Nel corso del lavoro sul terreno sono state prodotte testimonianze orali; un ruolo importante è stato dato alla raccolta di fotografie in formato digitale condotta durante una prolungata frequentazione del territorio.

## **Attori coinvolti**

La ricerca si è svolta con il confronto e la collaborazione a distanza di altri colleghi (si veda il lavoro di curatela con Nadia Breda citato).

## **Momenti di riflessione**

Convegni e seminari:

- *Abandoned landscapes in Sardinia*, comunicazione presentata al Convegno internazionale *People make places*, SIEF 2011, Lisbon, 17-21 aprile 2011 (sessione P313, *Practices of environmental justice: negotiating the relation between the social and the ecological sphere*, convenors: Alexander Koensler, University of Perugia, Cristina Papa, University of Perugia).
- *Per una antropologia del «Terzo paesaggio»*, relazione presentata al Seminario di studi *Spazi, urbanità e territorializzazione*, Università di Cagliari, Facoltà di Scienze Politiche, 26 maggio 2011.
- *Per una antropologia del “Terzo paesaggio”. Seminari di antropologia dell'ambiente. L'antropologia del “Terzo paesaggio”*, Università di Firenze, Facoltà di Scienze della Formazione, 13 aprile 2012.
- *Paesaggi, terzi paesaggi e paesaggi perduti (e ritrovati)*, comunicazione presentata al Convegno *La cultura in Sardegna. Antropologia Letteratura Festival*, Istituto Superiore Regionale Etnografico, Nuoro 27-28 aprile 2012.
- *Etnografia del “Terzo paesaggio”: luoghi abbandonati in Sardegna*, comunicazione presentata nella sessione *Etnografia rurale* (direttore Gianmarco Navarini) del IV Convegno di etnografia e ricerca qualitativa, Bergamo 7-9 giugno 2012.

## **Pubblicazioni:**

- *Paesaggi abbandonati in Sardegna. Per una antropologia del «Terzo Paesaggio»*, in F. Lai, N. Breda (a cura di), *Antropologia «Terzo Paesaggio»*, CISU, Roma, 2011, pp. 11-30.

- (con Giovanni Sistu, Università di Cagliari), *Environnement et tourisme dans les territoires fragiles: le cas des zones humides de la Sardaigne*, ANUAC, 2012, vol. 2, pp. 25-39.
- *Nature in the city: the salt-works park in the urban area of Cagliari (Sardinia, Italy)*, in “Journal of Political Ecology”, 2013, vol. 21, pp. 330-341.

### Bibliografia essenziale

- Attané, A. 2008. Pêcher, courir, trier ses déchets... pratiques de l'environnement ou rapport rapport aux autres? Ethnographie comparée des pratiques de l'environnement dans deux villes françaises (Cherbourg et Martigues). *Europaea*, 1-2: 261-282.
- Augé, M. 2004 [2003]. *Rovine e macerie. Il senso del tempo*. Torino: Bollati Boringhieri.
- Blanchemanche, P. 1990. *Bâtisseurs de paysages. Terrassement, épierrement et petite hydraulique agricole in Europe XVII<sup>e</sup>-XIX<sup>e</sup> siècles*. Paris: Editions de la Maison des Sciences de l'Homme.
- Clément, G. 2005 [2004]. *Manifesto del Terzo paesaggio*. Macerata: Quodlibet.
- Descola, P. 2005. *Par-delà nature et culture*. Paris: Éditions Gallimard.
- Gatti, A. M. & G. Puggioni 1998. “Storia della popolazione dal 1847 a oggi”, in *La storia d'Italia. Le regioni dall'Unità a oggi. La Sardegna*, a cura di Berlinguer, L. & A. Mattone, pp. 1039-1082. Torino: Einaudi.
- Heynen, N., Kaika, M. & E. Swyngedouw 2006. “Urban Political Ecology. Politicizing the Production of Urban Natures”, in *In the Nature of Cities. Urban Political Ecology and the Politics of Urban Metabolism*, a cura di Heynen, N., Kaika, M. & E. Swyngedouw, pp. 1-20. London: Routledge.
- Ingold, T. & J. L. Vergunst (a cura di) 2008. *Ways of Walking. Ethnography and Practice on Foot*. Farnham: Ashgate.
- Jacob, M. 2009. *Il paesaggio*. Bologna: il Mulino.
- Lanaspeze, B. 2012. *Marseille ville sauvage. Essai d'écologie urbaine*. Aix-en-Provence: Actes Sud.
- Milani, R. 2015. *L'arte della città*. Bologna: il Mulino.
- Ortu, G. G. 2011. *Genesi e produzione storica di un paesaggio*. Quartu Sant'Elena (CA): CUEC.
- Picon, B. 1998. *L'espace et le temps en Camargue*. Arles: Actes Sud.
- Sanna, A. 2004. “Cagliari e il suo contado”, in *Cagliari tra passato e futuro*, a cura di G. G. Ortu, pp. 377-386. Cagliari: CUEC.
- Settis, S. 2005. *Paesaggio Costituzione cemento. La battaglia per l'ambiente contro il degrado civile*. Torino: Einaudi.
- Teti, V. 2004. *Il senso dei luoghi*. Roma: Donzelli.